

FINANZE – RILASCIO FIDEJUSSIONE E DEBITO PLURIENNALE PER CONTRAZIONE MUTUO DA PARTE DELLA FONDAZIONE MUSEO DEL TERRITORIO – DIBATTITO AD EMENDAMENTO

L'ASSESSORE SIG. SIRAGUSA: Precisa che in seguito alla modifica delle condizioni offerte da Biverbanca sulle condizioni relative alla contrazione del mutuo oggetto della proposta, che le ha rese più vantaggiose, è stato presentato un emendamento che le recepisce. Illustra la proposta spiegando che prevede la contrazione di un mutuo decennale a tasso variabile per un importo di € 700.000,00 da parte della Fondazione Museo del Territorio, per il quale il Comune si farà carico del rimborso delle quote di capitale e degli interessi passivi. La rata annuale presunta è di € 78.000,00.

Precisa che il mutuo è necessario perché la Fondazione ha accumulato passività negli esercizi relativi agli anni precedenti.

Sottolinea il rapporto di strumentalità della Fondazione Museo del Territorio rispetto al Comune di Biella e chiarisce le condizioni in cui opera la Fondazione.

Si sofferma sul valore del Museo nella struttura stessa dell'edificio, che rappresenta un'importante testimonianza rinascimentale.

Ricorda che tutte le iniziative intraprese in questi anni sono stati progetti preliminari legati al lancio ed al consolidamento della filosofia del Museo del Territorio.

L'ASSESSORE SIG. SALIVOTTI: Svolge una breve cronistoria del museo, dall'inizio degli anni ottanta, quando venne deciso di riordinare il patrimonio storico-artistico del museo e di ricollocarlo in una sede più idonea, fino alla scelta di istituire la Fondazione del Museo del Territorio avvenuta nel 2000.

Ricorda che la filosofia che ha ispirato la nascita del nuovo museo è stata quella di creare un punto intermedio tra l'ostensione del patrimonio culturale comunale e tutto il patrimonio stratificato esistente sul territorio.

Sottolinea l'impegno economico che il Comune ha sostenuto in questi anni per il restauro del Chiostro di San Sebastiano che è stato scelto come sede del museo.

Precisa che la Fondazione Museo del Territorio ha una posizione strumentale rispetto al Comune, in quanto ogni anno il Sindaco impartisce le linee di indirizzo che la Fondazione deve seguire, che la Fondazione in pratica è un'impresa e che ha dei costi fissi annuali di gestione che si aggirano intorno ai 450/500.000 Euro.

Ricorda che il Museo è in funzione da circa tre anni, ha investito e deve ancora investire per farsi conoscere e che gli eventi finora organizzati sono serviti da traino per il lancio della struttura.

Si sofferma sull'importanza dello sviluppo del turismo culturale, delle manifestazioni e della cultura nelle città, allo scopo di attirare visitatori ma anche abitanti, poiché i cittadini oggi desiderano avere anche un tempo libero di qualità.

Riferisce gli sforzi ed i costi sostenuti da molte città italiane per il rilancio del turismo e della cultura, sottolineando che sono investimenti costosi per gli enti pubblici, che però permettono a tutto il territorio di guadagnare.

Elenca gli investimenti che il Comune di Biella ha sostenuto negli anni oltre al Museo in favore dello sviluppo culturale della città.

Ritiene che Biella abbia le carte in regola per poter diventare un distretto di attrazione e di creatività.

Chiede ai sigg.ri Consiglieri di esprimersi sui costi della cultura e sul valore della stessa, non in termini astratti ma dal punto di vista economico e di mercato.

Spiega che la Fondazione Museo del Territorio sta cercando nuovi soci che per il momento non sono arrivati, che sono necessari ancora lavori strutturali per terminare il recupero del complesso di San Sebastiano per i quali si sta cercando un accordo con la Regione, che si sta

sviluppando un piano didattico triennale e che si pensa di trovare un accordo con la direzione della Fondazione anche per un'organizzazione triennale degli eventi.

IL CONS. SIG. GAGGINO: Dichiaro, quale membro della Commissione Cultura, di essere interessato a collaborare con l'Amministrazione in questo settore.

Ritiene, in merito al documento in discussione, che l'Assessore sig. Siragusa abbia svolto il suo compito cercando il sistema migliore di finanziamento a fronte di una richiesta.

Rileva che il Presidente della Fondazione del Museo del Territorio si limita a cercare di amministrare al meglio l'ente in base alle indicazioni del Sindaco.

Osserva che circa un anno fa il Presidente della Commissione Cultura aveva richiesto un'audizione del Presidente della Fondazione Museo del Territorio, del Sindaco e dell'Assessore Salivotti, ma tale richiesta non si è mai concretizzata, dimostrando che la Commissione viene snobbata.

Considera la cultura utile di per se stessa.

Ricorda i costi della mostra sui fiori sottolineando che a fronte di € 730.000 di spese le entrate provenienti dagli ingressi sono state pari ad € 76.000. Domanda, pur comprendendo che la mostra ha avuto anche una funzione di lancio del museo e di inserimento dello stesso in un circuito culturale, se è valsa la pena spendere così tanto.

Si sofferma su alcune dichiarazioni di Philippe D'Averio in merito ai costi sostenuti per alcune mostre ed i relativi guadagni.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Dichiaro che in occasione della discussione in oggetto si aspettava la presenza in aula del Presidente o perlomeno del Direttore della Fondazione Museo del Territorio.

Quindi così si esprime:

“Ancora una volta questa Amministrazione è chiamata a garantire di fatto a pagare un debito di altri. Un debito che il Museo del Territorio, Ente strumentale del Comune, deve necessariamente contrarre per un importo di € 700.000 ben 1.400.000.000 di vecchie lire.

Soltanto alcuni giorni fa il Consiglio del 07.11.05 ha deliberato ben 2 fidejussioni solidali rispettivamente di € 800.000 e di € 600.000, 2.800.000.000 del vecchio conio, per conto di una società partecipata dal Comune al 40% c.a. le Funivie Oropa, (delibera su cui ritornerò nel prosieguo del mio intervento).

Non escludo sin d'ora che a breve il Comune sia chiamato a prestare altre fidejussioni a garanzie di Enti le cui gestioni sono di fatto fallimentari, la Tv locale infatti ha già dato notizia di riunioni sulla conca di Oropa a cui hanno partecipato alcune banche locali.

Ma prima di entrare nel merito della delibera relativa all'odierno ordine del giorno ci tengo sottolineare, che, malgrado i recenti articoli apparsi sulla stampa locale, Biverbanca spa quella che tutti i Biellesi definiscono banca locale ha fatto ancora una volta il proprio dovere di banca di casa concedendo finanziamenti a tassi più che agevolati (0,1% più dell'Euribors nel caso del Museo del Territorio e 1% in meno dell'Euribors, unitamente alla Banca Sella per quanto concerne il finanziamento alle > Funivie di Oropa);

Credo però che a fronte di concreti e tangibili aiuti che l'Istituto locale, Biverbanca S.p.A., mette a disposizione, pur essendo una Società per Azioni a cui lo spirito della legge affida la missione del profitto da distribuire ai soci fra i quali la Fondazione CR BIELLA che, sempre secondo lo spirito della legge, ha invece il compito di aiutare il territorio di riferimento. Credo che Biverbanca S.p.A. abbia fatto la sua parte in questa come in altre occasioni e non meriti articoli del tenore di quello apparso sul giornale che recitano: “La Fondazione Museo del Territorio ha scelto Biverbanca ma il Comune può ottenere condizioni più vantaggiose dalla sua banca il S. Paolo”, e spero che ci sia una netta smentita su questi articoli.

Tornando alla fideiussione che il Comune è chiamato a prestare e che il Consiglio è chiamato a deliberare oggi dichiaro fin da subito che farò il mio intervento tenendo conto che tale garanzia si aggiunge a quelle prestate a favore delle Funivie di Oropa per ben Lit. 2.800.000.000 e parto proprio dalla nozione di fideiussione, non già per dare un saggio di

tecnica bancario giuridica, ma per far capire a chi ci ascolta le implicazioni e le conseguenze che le fideiussioni firmate dal Comune avranno nel futuro.

A tal proposito basta leggere attentamente l'art. 1936 del Codice Civile che circa la fideiussione recita testualmente:

E' fideiussore colui che obbligandosi personalmente verso il creditore, garantisce l'adempimento di un'obbligazione altrui.

Quindi negli ultimi 2 Consigli Comunali il Comune di Biella ha garantito terzi per circa 3.500.000.000.

Oggi siamo chiamati a deliberare una garanzia per conto di un ente strumentale al Comune, a garantire per una società nella quale di fatto almeno siamo il socio di maggioranza e di riferimento e già sappiamo e lo leggiamo nel corpo della delibera, che il Comune dovrà farsi carico del rimborso della quota capitale ed interessi.

Ma altrettanto non possiamo affermare quando parliamo della fideiussione solidale deliberata nel Consiglio del 07.11.05, consiglio al quale ero purtroppo assente giustificato. In questo caso infatti, stante l'andamento societario delle Funivie, che dopo oltre un anno e mezzo attendono ancora l'omologa a Fondazione da parte della Regione, saremo chiamati a pagare con soldi pubblici, i debiti contratti.

Ma attenzione la società Funivie di Oropa, contrariamente al Museo del Territorio ci vede soci oltre che con la Provincia anche con la fondazione CR Biella, quella che citavo prima che per mission legislativa deve stare vicino al territorio, e con la CCIA le quali bellamente non hanno firmato fideiussione alcuna, pur essendo socie ed avendo il sacrosanto diritto, qualora le Funivie improvvisamente, per effetto di un miracolo Divino producessero utili, di presentarsi per esigere il loro dividendo, e sono sicuro qualcuno le farebbe. Ben conosco la motivazione che adduce il Presidente della Fondazione circa il veto statutario che non gli consente di garantire tramite fideiussione, ma so altrettanto bene, per esperienza lavorativa personale che quando un socio di una società non possa o non voglia prestare garanzia fidejussoria ha la possibilità, direi il dovere di concedere, pro quota ovviamente, un pegno in denaro che garantisca il debito che la società contrae riducendo in tal modo l'impegno fidejussorio che gli altri soci debbono prestare.

Personalmente non accetto la teoria di stile medioevale della solita promessa che recita: certamente se ce ne sarà la necessità e se avrò la disponibilità (in concreto se il dividendo della Biverbanca S.p.A., che qualcuno ha ceduto ai Milanesi della Comit, sarà sostanzioso, interverrò, come sono sempre intervenuto. Non accetto questo discorso per 2 ordini di motivi:

- uno prettamente tecnico giuridico.
- l'altro di ordine comportamentale, non condivido infatti queste dimostrazioni di filantropia che di fatto mettono in soggezione i terzi. Non le ho mai condivise fin dal lontano 1975 quando eletto consigliere comunale di Pettinengo ho per quasi 15 anni collaborato in qualità di assessore al Bilancio con l'allora Sindaco Pavia, ed i tempi purtroppo mi hanno dato ragione.

Concretamente per tornare alle fideiussioni a favore delle Funivie il Comune e la Provincia si sono prontamente impegnati a pagare a prima richiesta quanto le Funivie di Oropa certamente non potranno pagare e dovranno elemosinare presso la Fondazione e la CCIA, che si é accodata a questo ragionamento perverso, ogni qual volta le Funivie saranno morose nei confronti dei 2 Istituti di Credito locali che hanno concesso i Finanziamenti".

Conclude domandando per quale motivo non vi è stato un controllo sui conti del Museo del Territorio, perché non c'è la cultura dell'investimento, cioè prima si trovano gli stanziamenti e poi si spende, se si può già prevedere quale sarà il "buco" per il 2005 e se si pensa che in un'azienda privata si sarebbe potuto chiedere dopo mesi dalle spese di contrarre un mutuo per coprire i debiti.

IL CONS. SIG. LEARDI: Ritiene che l'intervento dell'Assessore sig. Salivotti, seppur interessante, abbia avuto poco a che fare con l'oggetto della proposta.

Dichiara di non considerare necessaria, per l'argomento in discussione, la presenza in aula dei rappresentanti della Fondazione Museo del Territorio.

Chiede chiarimenti in merito all'emendamento, ed in particolare se è corretta l'interpretazione in base alla quale prima si sarebbe domandato all'Istituto S. Paolo di contrarre un mutuo, poi, sapute le condizioni, si è chiesto a Biverbanca di applicarle a sua volta, allo scopo di contrarre con quest'istituto il mutuo. Domanda, se questa è stata la procedura adottata, se la si può considerare corretta.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Dichiara di concordare sul fatto che la cultura ha un costo, ma di non essere d'accordo sul modo di amministrare della Fondazione Museo del Territorio, in quanto non vi è stata programmazione tra le entrate e le uscite, tant'è vero che ora il Comune deve adottare l'atto in discussione.

Ritiene che prima di investire su eventi costosi che avrebbero avuto lo scopo di attirare gente nel territorio si sarebbero dovuti risolvere i problemi inerenti alla struttura del museo, in particolare dovuti ad infiltrazioni di acqua.

Rileva che l'Assessore, in sede di Commissione, ha dichiarato che vista la situazione critica, per i prossimi due anni il museo attraverserà un periodo di austerità; ciò, ritiene, vanificherà gli sforzi compiuti per far conoscere la struttura.

Afferma che non vi è capacità di programmare nel tempo gli eventi e che sarebbe necessario trovare un filo logico che li colleghi e che dia un'impronta al museo.

Sostiene che il compenso di € 66.000 annui al direttore e il gettone di presenza pari ad € 170 a seduta per i componenti del Consiglio di Amministrazione del Museo siano esagerati e che gli risulta che il sig. Spina, che fa parte del Consiglio di Amministrazione, in occasione della mostra sulla Natività abbia presentato una fattura per il suo lavoro di consulenza.

Si sofferma sulla licenza e le condizioni applicate al gestore del bar ubicato all'interno della struttura che ritiene siano troppo favorevoli.

IL CONS. SIG. MELLO RELLA: Annuncia che, per ragioni professionali legate alle scelte inerenti ai rapporti con il sistema bancario relativi alla contrazione del mutuo ed alla relativa fidejussione, non parteciperà al voto.

Rileva che il Presidente della Fondazione Museo del Territorio sig. Donatelli ha dichiarato agli organi di stampa che per l'anno 2005 il bilancio della Fondazione chiuderà in sostanziale equilibrio.

Ricorda che quest'anno si è realizzata la mostra "Sul filo della lana", il cui periodo di svolgimento è stato posticipato su richiesta del Comune, proposta della Fondazione del Museo e quindi accolta dal Comune e dagli altri referenti; mentre nel 2004 per una sola mostra voluta dal Comune si è creato un disavanzo, esclusi i normali costi della struttura, di € 800.000. Ritiene perciò che sarebbe opportuno lasciare programmare gli eventi alla Fondazione e che ogni polemica su di essa sarebbe strumentale, visto che probabilmente nel 2004 è stata chiamata a sostenere una missione impossibile.

Apprende quindi con preoccupazione l'iniziativa dell'Assessore Salivotti di proporre, da parte del Comune, altre linee di indirizzo alla Fondazione oltre a quelle già previste.

Auspica che le linee guida che il Sindaco proporrà alla Fondazione per il 2006 siano rese pubbliche e contengano anche il budget finanziario sul quale il Museo potrà contare; solo in questo modo, sostiene, si potrà verificare e giudicare la correttezza gestionale della Fondazione Museo del Territorio.

Si sofferma sulla scelta tecnica prevista dalla proposta in esame che ritiene non corretta, in quanto si tratta di rilasciare una fidejussione a favore di un ente strumentale di carattere culturale che ragionevolmente non sarà in grado di far fronte al debito.

Afferma che sarebbe stato tecnicamente più corretto da parte dell'Amministrazione Comunale avere il coraggio di contrarre direttamente il mutuo e di versare la somma di 700.000 Euro alla Fondazione come fondo di donazione.

Sostiene che con il provvedimento in discussione si rinviando al futuro i problemi attuali.

IL CONS. SIG. REY: Dichiaro di essere soddisfatto dal testo dell'emendamento, anche se la prassi adottata probabilmente non è completamente condivisibile, perché permette un risparmio e dimostra che se le Commissioni Consiliari vengono usate bene possono produrre dei risultati.

Ricorda la composizione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo del Territorio, sottolineando che agisce sotto il controllo del Comune, degli altri enti locali e di importanti istituzioni territoriali.

Richiama il pensiero del Sindaco contenuto nella dichiarazione di intenti inviata alla Fondazione.

Domanda chi ha dato le direttive alla Fondazione e come un ente con autonomia gestionale ha potuto accumulare l'indebitamento cui occorre far fronte.

Si sofferma sulla situazione del bilancio della Fondazione e sul relativo deficit sottolineando che questi costi ricadono sui cittadini.

Considera le scelte culturali che l'Amministrazione ha impartito non sentite dai cittadini, scellerate e fatte con lo scopo di creare una vetrina politica elettiva all'ex Sindaco Susta ed all'Assessore Salivotti.

Sostiene che il Presidente della Fondazione probabilmente ha dovuto far violenza a se stesso per accogliere indirizzi che non rispecchiano la sua cultura.

Ritiene che la maggioranza dei Biellesi non approvi questo tipo di cultura spendacciona comune a molte città e che l'Assessore sig. Salivotti, con atteggiamento megalomane, prenda esempio da grandi realtà locali che non rispecchiano Biella.

IL CONS. SIG. TONIAZZO: Dichiaro che l'intervento dell'Assessore sig. Salivotti può essere condivisibile sotto l'aspetto degli investimenti a favore della cultura, come hanno fatto altre amministrazioni ottenendo dei risultati. Spiega che era ciò che immaginava sarebbe potuto accadere con la nomina a Presidente della Fondazione del sig. Donatelli, ma che non si è verificato. Sostiene che occorre decidere innanzitutto su quali progetti puntare, quanto e come investire, invece prima si sono realizzati gli eventi ed ora si devono coprire i debiti accumulati.

Rileva che in sede di Commissione si è discusso con equilibrio e trasparenza della questione del Museo.

Sottolinea con preoccupazione che oltre alla fidejussione di cui si sta discutendo ve ne è un'altra di un milione di Euro, per la quale avrebbe garantito direttamente il Presidente della Fondazione. Considera la situazione particolarmente pericolosa, poiché comprende la difficoltà che si potrebbe avere nel decidere di non rinnovare il mandato al Presidente dopo che si è impegnato in prima persona a garantire un debito.

Sostiene che la situazione doveva essere prevenuta e che probabilmente al Presidente erano state promesse degli interventi da parte delle amministrazioni che poi le stesse non sono state in grado di rispettare.

Ritiene incomprensibile, vista la situazione economica della Fondazione, che il Direttore del Museo percepisca 66.000 Euro all'anno e che l'ente abbia addirittura fatto beneficenza.

Afferma che quando il Presidente sig. Donatelli è stato insediato la missione era possibile, ma non sempre un grande manager, quando viene prestato alla politica ottiene grandi risultati e in questo caso le attuali condizioni fanno ritenere la presidenza fallimentare.

Sostiene di non ravvisare grandi responsabilità da parte dell'Amministrazione Comunale, chiede comunque, provocatoriamente, che l'Assessore che ha la delega alla cultura si assuma le responsabilità del caso, ed al Sindaco di prendere in considerazione la possibilità di chiedere le dimissioni del Presidente sig. Donatelli.

IL CONS. SIG. APICELLA: Osserva che sarebbe stata opportuna la presenza in Consiglio Comunale del Presidente della Fondazione Museo del Territorio che avrebbe potuto illustrare meglio ai sigg.ri Consiglieri la situazione.

Rileva che è vero che quest'Amministrazione è in carica da circa un anno e mezzo e quindi non può essere ritenuta responsabile di tutto ciò che è avvenuto negli anni precedenti, però

occorre considerare che si tratta sempre di amministrazioni appartenenti al centro-sinistra, e vi è quindi una continuazione nel governo della città.

Ricorda che l'Assessore Siragusa ha annunciato per il 2006 un anno all'insegna del risparmio, ma domanda come si è comportata negli anni passati l'Amministrazione.

Ritiene che si sia fatto il passo più lungo della gamba approvando iniziative che sono risultate molto costose e non hanno dato i risultati sperati.

Auspica che per il futuro si realizzi una programmazione più seria.

Domanda di chi sono le responsabilità di questa situazione, sottolineando che non possono sicuramente essere imputate all'opposizione.

Sottolinea che il Comune in questi ultimi tempi ha dovuto intervenire per coprire i debiti di enti o società partecipate e che queste spese vanno sempre a ricadere sui cittadini Biellesi.

IL CONS. SIG. GENTILE: Ritiene che i Consiglieri sigg.ri Mello Rella e Vaglio abbiano espresso chiaramente qual'è il pensiero dei gruppi di centro-destra dal punto di vista tecnico della proposta.

Rileva che la maggioranza delle opere in corso su strutture di carattere culturale e turistico sono finanziate da contributi regionali concessi dalla Giunta "Ghigo".

Ricorda il contributo fornito negli anni passati dall'arch. Vercellotti.

Sottolinea che il Comune di Biella non è mai riuscito ad ottenere nessun finanziamento statale per la ristrutturazione del Chiostro di San Sebastiano, spendendo miliardi per costruire il contenitore del museo. Ma, sostiene, il contenitore non basta e più il contenitore è costoso più saranno alti i relativi costi di gestione.

Afferma che le mostre realizzate al museo non sono state sentite dai Biellesi, sono apparse calate dall'alto; anche la mostra "Sul filo della lana", proposta dal Presidente Donatelli, che era collegata alla realtà Biellese, è stata fatta organizzare dall'esterno, senza un coinvolgimento del territorio e delle istituzioni scolastiche, perdendo così una occasione di identità culturale che avrebbe potuto andare avanti nel tempo.

Ricorda che si è ancora in attesa di conoscere i dati sull'affluenza di visitatori e sui costi della mostra "Sul filo della lana".

Ritiene che le mostre avrebbero avuto maggior successo se avessero sfruttato i gioielli e le opportunità presenti nel Biellese.

Afferma di comprendere che vi sono settori come la cultura o lo sport che creano sempre perdite; ma se si crea una struttura come la Fondazione Museo del Territorio con uno sviluppo quasi aziendale ed una conduzione manageriale, allora ci si aspettano dei risultati concreti, che il Presidente Donatelli, pur essendo una garanzia per la Fondazione, non ha avuto la possibilità di portare avanti, non avendo trovato privati disposti ad entrare a far parte della Fondazione e di sponsorizzarla.

Sottolinea che in questo momento il problema più grande per i cittadini Biellesi è la mancanza di lavoro e ritiene quindi che siano poco interessati dalla cultura, perché oppressi da problemi più grandi. Quindi egli guarda con preoccupazione il ripianamento dei debiti di una gestione insufficiente.

IL CONS. SIG. FILONI: Ritiene che la mostra "Sul filo della lana" abbia avuto una parentesi buia, quella del mancato coinvolgimento degli operai che, col loro lavoro, hanno fatto grande l'imprenditoria Biellese.

Sostiene che sarebbe interessante sapere quanti cittadini Biellesi conoscono il Museo del Territorio ed i suoi scopi e che dopo dieci anni di vita nessuno si preoccupa veramente delle problematiche del Museo.

Chiede dov'erano i commissari delle Commissioni competenti quando si formava il debito del Museo.

Afferma che sarebbe interessante essere informati dettagliatamente sul bilancio della Fondazione e sui futuri progetti che l'Assessore intende realizzare.

Si sofferma sulla perdita culturale che avrà per i giovani la futura chiusura del locale Babilonia.

Invita a spendere beni i pochi fondi disponibili, a creare le condizioni per il rilancio del Museo, a mettere da parte la politica e ad affidare la gestione della Fondazione a persone veramente capaci.

IL CONS. SIG. STROSCIO: Ricorda che il deficit della Fondazione è stato accumulato negli anni 2003 e 2004 a seguito di un insieme consistente di eventi culturali e che, seppur l'importo complessivo sia consistente, proviene da uno scostamento del 10/15% tra le spese previste e quelle effettive per gli eventi, che è una percentuale normale per gli allestimenti culturali. Quindi non bisogna andare a ricercare la causa del debito nella cattiva gestione da parte dell'assessorato alla Cultura o della Fondazione Museo del Territorio

Precisa che non esiste nessun evento culturale che riesce a chiudere con un bilancio in pareggio solo grazie alle entrate provenienti dalla vendita dei biglietti, ciò si può verificare solo con l'intervento di sponsor e donazioni.

Sottolinea che il mondo imprenditoriale si è concentrato esclusivamente nella sponsorizzazione della mostra "Sul filo della lana" e che su quest'ultimo evento mancano ancora i fondi promessi dalla passata Amministrazione Regionale ammontanti ad € 750.000, di cui, assicura, il Comune di Biella non si farà carico.

Fornisce alcune precisazioni sulla corretta lettura del bilancio della Fondazione.

Ritiene che, nonostante le regole, vigenti alla Fondazione rimanga ancora una ampia autonomia di manovra.

Considera importante sottolineare che si è ancora molto indietro nella realizzazione del Museo del Territorio poiché la Fondazione in questi anni si è occupata principalmente dell'allestimento di una serie di eventi, concentrandosi particolarmente sulla mostra "Sul filo della lana". Auspica quindi che il dibattito sul tema venga ampliato coinvolgendo più soggetti pubblici e privati, sfruttando l'evoluzione della scienza museale per costruire un museo più legato al territorio e quindi al lavoro e all'industria tessile che alla sezione civica.

Coglie l'occasione per soffermarsi sull'importanza della ristrutturazione della Biblioteca Civica, intervento urgente per il quale si prevede un costo di circa 3,5 milioni di Euro. Sottolinea che invece la Fondazione della Cassa di Risparmio e la Regione hanno attualmente dato la priorità alla risistemazione della biblioteca di Città Studi mettendo a disposizione 3 milioni di Euro.

IL CONS. SIG.RA GIACHINO: Dichiaro di concordare con molte delle osservazioni espresse dai Consiglieri che l'hanno preceduta, in particolare quelle provenienti dai gruppi di centro-destra.

Auspica che per la ristrutturazione della Biblioteca civica non venga presentata al Consiglio una proposta di contrazione di mutuo con particolare carattere di urgenza e quindi non accompagnata dalla necessaria discussione preliminare.

Assicura che i 700.000 Euro promessi dalla Regione Piemonte per la mostra "Sul filo della lana" sono stati stanziati e quindi saranno regolarmente versati.

Ricorda che la struttura che ospita il Museo del Territorio non deve essere vista solo come un contenitore ove allestire eventi, ma considerata e rivalutata anche sotto l'aspetto monumentale architettonico.

Precisa che l'Assessore sig. Salivotti non è stato attaccato dall'opposizione ma, rileva, che la città di Biella non può essere paragonata ad altre località che hanno una struttura urbanistica ed artistica di rilievo.

IL CONS. SIG. MUTTI: Considera opportune le informazioni fornite dall'Assessore sig. Salivotti sulla storia del Museo.

Invita a non fermarsi solo alle cifre ed alla mera operazione finanziaria di copertura di un debito prevista dalla proposta di deliberazione, poiché si tratta anche della conferma di un progetto culturale di alto livello e di riconoscimento del percorso già svolto.

Rileva che la proposta tecnica del Consigliere sig. Mello Rella non è percorribile perché occorre tener conto dei vincoli di bilancio imposti dalla legge finanziaria.

Ricorda che negli ultimi vent'anni il Comune ha investito circa 20 miliardi di lire per arrivare al recupero di un gioiello del patrimonio artistico qual'è il Chiostro di San Sebastiano, creando un progetto culturale all'avanguardia con un nuovo concetto di museo, aperto allo studio ed alla realtà del territorio.

Afferma che la filosofia che ha accompagnato la nascita del Museo del Territorio va salvaguardata.

Sostiene che le risorse di cui si dispone in favore del Museo non sono paragonabili a quelle di altre realtà locali e soprattutto è mancata la partecipazione dei soggetti privati e della Regione che avrebbe potuto svolgere un ruolo più importante.

Si sofferma sulla mostra "Sul filo della lana" e sulle opportunità dirette ed indirette che ha creato, offrendo lavoro e formazione ai giovani che sono stati occupati in occasione dell'evento e possibilità di sviluppo del turismo culturale.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Precisa che non sono in discussione il valore della cultura né quello della presenza di un museo cittadino ma, con un'assunzione di responsabilità collettiva, la scelta di mantenere il Museo del Territorio.

Rileva che il Comune mette a disposizione questi fondi nonostante le difficoltà che si stanno incontrando nella predisposizione del prossimo bilancio preventivo.

Afferma che si sta discutendo di una Fondazione che non ha saputo amministrare ciò che gli era stato affidato e che occorre accertare se il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha subito supinamente una politica da parte del Comune, perché se così è stato è necessaria una assunzione di responsabilità politica da parte della Fondazione.

Osserva che, in merito alla mostra "Sul filo della lana", che Regione, Provincia e Comune non hanno gestito, i conti si sono voluti far quadrare.

Afferma che occorre decidere se il Museo del Territorio va portato avanti e chiedere un'assunzione di responsabilità da parte del Consiglio di Amministrazione verso la maggioranza che ne appoggia le scelte culturali.

Considera necessario un confronto che porti ad una svolta positiva, che potrebbe arrivare fino ad un rinnovo del CDA e della presidenza della Fondazione prima del 2006.

Spiega che è necessario evitare di trovarsi nella condizione in cui tutti sono responsabili e nessuno lo è.

Dichiara di concordare con le affermazioni dell'Assessore sig. Salivotti, ma ritiene che per realizzare quanto auspicato sia necessario lo stimolo e la partecipazione di tutti gli attori coinvolti, cosa che finora non si è verificata e della quale chiede spiegazioni.

L'ASSESSORE SIG. SIRAGUSA: Precisa che i controlli sulla Fondazione esistono, ed in quanto ente strumentale del Comune sono regolati dalla legge.

Dichiara di non avere mai condiviso l'entità degli emolumenti a favore di persone che ricoprono determinati incarichi, che considera troppo elevati, soprattutto tenendo conto del periodo di difficoltà economiche che si sta attraversando.

Assicura che il programma degli allestimenti espositivi che il sindaco proporrà per il 2006 saranno qualificati e all'insegna di un rigido contenimento e controllo dei costi.

In merito all'emendamento chiarisce che la Fondazione per contrarre il mutuo aveva interpellato Biverbanca che aveva proposto le sue condizioni. Il Comune di Biella ha verificato le condizioni offerte dall'Istituto S. Paolo, vincitore di una gara comunale, che sono risultate più vantaggiose; perciò egli ha contattato Biverbanca che ha accolto di applicare le stesse condizioni offerte dall'Istituto S. Paolo.

Spiega che la proposta del Consigliere sig. Mello Rella non era attuabile perché il Testo Unico degli enti locali permette di contrarre mutui solo per investimenti, non era percorribile neppure la strada di una ricapitalizzazione delle azioni della Fondazione per ripianarne i debiti, perché vietato dalla legge finanziaria 2003. Perciò quella della fidejussione era l'unica strada percorribile. Rileva inoltre che è intenzione dell'Amministrazione non contrarre un numero di mutui superiori a quelli che si estinguono per non aumentare l'indebitamento del Comune.

Relativamente alla richiesta del Consigliere sig. Toniazzo precisa che il problema non sono le eventuali dimissioni del Presidente Donatelli, che di fronte ad una mancanza di cassa ha fatto una scelta che comunque non coinvolge il Comune.

Spiega che sono stati richiesti finanziamenti al Ministero per i beni culturali che però ha pochissimi fondi e quelli disponibili sono stati principalmente indirizzati al recupero della reggia di Venaria Reale.

L'ASSESSORE SIG. SALIVOTTI: Chiarisce che il contratto per la gestione del bar prevede la concessione gratuita dei locali a fronte degli investimenti fatti dal gestore e in relazione al fatto che quando è stato aperto l'esercizio nel 2003 la cosa comportava un rischio non indifferente, vista la scarsità di eventi organizzati all'interno del museo.

Precisa che il Comune nel suo atto di indirizzo non ha richiesto lo spostamento delle date previste per la mostra "Sul filo della lana", che la Fondazione non ha fatto beneficenza, si è trattato di una partita di giro, in quanto è stato girato alla S. Vincenzo l'incasso ricavato dall'iniziativa "Banca del giocattolo" che il Museo ha ospitato.

Spiega che il budget della Fondazione annuale sarà di 500.000 Euro versati dal Comune e dagli altri tre soci e che dal 2005 nel bilancio i dati relativi alla spesa corrente sono separati da quelli per l'allestimento degli eventi, il che permetterà maggiore chiarezza nella lettura degli stessi.

Ricorda che egli ha proposto di rinviare l'audizione in Commissione del Presidente della Fondazione sig. Donatelli in attesa di conoscere anche i dati relativi alla mostra "Sul filo della lana".

Ritiene che una città senza eventi culturali sarebbe una città povera e quindi anche in momenti di difficoltà economiche è necessario trovare un giusto equilibrio di spesa.

IL SIG. SINDACO: Considera utili ed in parte condivisibili i suggerimenti che molti Consiglieri hanno fornito.

Si sofferma sulla filosofia del Museo del Territorio, sulla scelta di affidarne la gestione alla Fondazione e della partecipazione del Comune che ritiene debba giustamente impartire le linee direttive.

Spiega che l'intenzione era di aprire la partecipazione ad altri enti pubblici e privati allo scopo di ridurre l'impegno del Comune, ma ciò per il momento non si sta ancora realizzando, quindi il Museo necessita di sostegni stabili da parte dei soggetti pubblici.

Assicura che si provvederà all'audizione in Consiglio Comunale del Presidente della Fondazione sig. Donatelli e che prenderà in considerazione le esortazioni volte ad un contenimento delle spese per i Consiglieri ed il direttore del Museo.

Sottolinea che la proposta prevede il rilascio di una fidejussione per la contrazione di un mutuo di € 700.000 per la copertura di un debito accumulato in dieci anni, un importo che ritiene non considerevole, soprattutto se paragonato a quanto investono altre realtà locali nei musei.

Ribadisce di ritenere giustificato e corretto che il Comune dia delle linee di indirizzo alla Fondazione, che deve svolgere anche una funzione di tipo educativo e didattico esaltando l'identità locale, ma estendendo la propria azione ad eventi che siano in grado di attrarre l'attenzione di un pubblico vasto proveniente dall'Italia e dall'estero. Ricorda che grazie gli eventi organizzati in questi ultimi anni il Museo si è fatto conoscere a livello nazionale e internazionale, ha acquisito esperienza ed ha formato persone che ora saranno in grado di realizzare altri progetti..

Chiarisce che l'Amministrazione ha le idee molto chiare sulla futura programmazione del Museo del Territorio, che nel 2006 non ci sarà quella che alcuni hanno definito una pausa di riflessione, ma si lavorerà per lo sviluppo di un progetto didattico che dovrà diventare un laboratorio culturale e si organizzeranno una serie di incontri di poesia e musica legati al territorio locale, mentre, annuncia, che per il 2007 ed il 2008 sono previste importanti iniziative a livello internazionale: una in collaborazione con la Fondazione Gianadda di Martigny legata al fotografo Cartier-Bresson e l'altra dedicata all'artista Auguste Rodin.

Ritiene che il Presidente della Fondazione abbia le carte in regola per gestire questi futuri eventi. Ribadisce che i contatti avuti per questi possibili eventi non si sarebbero potuti realizzare senza il lavoro compiuto finora con le ultime mostre che hanno fatto conoscere il Museo del Territorio di Biella.

Considera le iniziative citate un'ottima opportunità per il Biellese ed auspica che da parte di tutti, soprattutto dei privati, ci sia una risposta positiva, che permetta di creare una rete di collaborazione che porti le necessarie sponsorizzazioni.

Ricorda che nelle mostre recentemente realizzate vi è stata una scarsa partecipazione da parte dei Biellesi, sarà quindi necessario attivarsi per attirare non solo il pubblico dall'esterno ma anche per interessare il pubblico locale.

IL CONS. SIG. PICHETTO FRATIN: Si complimenta con il sig. Sindaco per le interessanti, ed in parte condivisibili, considerazioni espresse. Ritiene che un intervento del Sindaco sarebbe stato opportuno anche precedentemente a questa discussione per ottenere chiarimenti del caso.

Considera il Presidente Donatelli, oltre che una risorsa per il Museo, persona capace di trovare anche gli investimenti necessari alla Fondazione.

Chiarisce che la Regione ha stanziato 700.000 Euro per la mostra "Sul filo della lana", poi una parte è stata utilizzata per altri scopi dalla nuova Giunta, che ha comunque provveduto a ripristinare lo stanziamento.

Ricorda che l'oggetto della discussione non è l'esistenza del Museo e della sua struttura, che è un orgoglio per la città, ma un provvedimento finanziario.

Spiega che il suo gruppo ritiene che sarebbe opportuno all'atto della programmazione discutere le strategie, il costo dei vari eventi e come affrontarlo, mentre finora si sono realizzate le mostre e poi ci si è dovuti adoperare per coprire il deficit che si è creato.

Ritiene che probabilmente si sarebbero potuti trovare meccanismi migliori per coprire il debito della Fondazione, senza impegnare il bilancio comunale per dieci anni.

Annuncia il voto di astensione del gruppo di Forza Italia.

IL CONS. SIG. TONIAZZO: Dichiaro di essere preoccupato per la situazione.

Rileva che non ci sarà un periodo di austerità e che l'Amministrazione ritiene che un impegno che vincola il Comune e pagare 70.000 Euro all'anno per dieci anni è una sciocchezza.

Ribadisce di essere sconcertato dal fatto che il direttore del Museo percepisce più del Sindaco.

Rinnova la richiesta di dimissioni del Presidente del Museo del Territorio.

Rileva che non vi è stata la capacità manageriale di trovare i giusti partner.

Dichiara di apprezzare l'entusiasmo del Sindaco ed auspica che quanto ha annunciato si concretizzi, anche se è pessimista in merito.

Invita a procedere in tempi brevi all'audizione in Consiglio Comunale del Presidente e del direttore della Fondazione Museo del territorio.

Annuncia il voto contrario del gruppo di Alleanza Nazionale.

IL CONS. SIG. REY: Dichiaro che il suo gruppo è favorevole a salvaguardare il Museo del Territorio, i creditori e la cultura, ma non condivide le scelte dissenate avvenute negli anni passati.

Annuncia il voto di astensione del gruppo di Lega Nord.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Si complimenta con il Sindaco per il tenore dell'intervento che ritiene confermi che le sue dichiarazioni non erano fuori luogo.

Sottolinea che nel bilancio della Fondazione sono elencati in uscita 10.000 Euro a favore della S. Vincenzo mentre in entrata ne sono registrati solo 8.106.

Ribadisce di considerare troppo elevato il compenso attribuito al direttore e che sarebbe stata opportuna la presenza in aula dei rappresentanti del Museo.

Dichiara di essere contrario non all'impegno finanziario del Comune a favore del Museo del Territorio, ma al sistema che è stato utilizzato; perché il costo degli investimenti deve essere

noto a priori e non bisogna quindi prima fare le cose e poi chiedere l'intervento finanziario necessario a coprirne i costi.

Annuncia il voto contrario del suo gruppo.

IL CONS. SIG. GALUPPI: Rileva che tutti i Consiglieri hanno espresso un intento positivo verso il Museo del Territorio, che gli interventi degli Assessori e del Sindaco sono stati corretti e completi e che vi sono i presupposti per operare e lavorare in un modo nuovo.

Ritiene quindi che non dovrebbero esserci problemi nell'approvare la proposta.

Annuncia il voto favorevole del gruppo della Margherita.

IL CONS. SIG. GENTILE: Spiega che uno dei motivi per cui egli non voterà a favore del provvedimento è che i gruppi di centro-sinistra non hanno mai approvato nessuna proposta anche buona fatta dal centro-destra. Rileva inoltre che i Consiglieri sono stati accusati dal Consigliere sig. Stroschio di non conoscere la storia del Museo, mentre ciò non corrisponde al vero, e che il Consigliere, quale presidente della Commissione cultura, non è stato in grado di portare in Commissione i rappresentanti del Museo e deve farsi carico della responsabilità politica di questo comportamento.

Dichiara di avere apprezzato l'intervento del sig. Sindaco che si è dichiarato in favore di una programmazione più coscienziosa, senza guadagni esorbitanti ai curatori delle mostre e volta ad una certa austerità ed una attenzione maggiore verso gioielli del territorio.

Sostiene che occorre ancora comprendere se la Fondazione curerà la programmazione degli eventi culturali seguendo le linee politiche impartite dal Sindaco o se il compito verrà affidato all'Assessore alla cultura.

Annuncia il voto di astensione del gruppo Popolari Europei.

IL CONS. SIG. APICELLA: Dichiara di avere apprezzato l'intervento del Sindaco, come apprezza il Museo del Territorio.

Osserva che, mentre i Consiglieri di centro-destra sono sempre disponibili a valutare le proposte della maggioranza, i Consiglieri di centro-sinistra impartiscono lezioni alla minoranza.

Invita i gruppi di centro-sinistra a cambiare atteggiamento ad avere maggiore rispetto della minoranza e dell'impegno con cui svolge il suo incarico.

Si sofferma su alcune disposizioni contenute nella prossima finanziaria.

Annuncia che egli, in dissenso dal gruppo, non parteciperà al voto.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Ritiene che ci siano ancora dei nodi irrisolti sulla questione del Museo del Territorio e che alcune domande che pone il Consigliere sig. Gentile meritano delle risposte chiare; come quella relativa alla possibilità di scegliere di affidare la parte di cultura "alta" alla Fondazione Museo del Territorio mantenendo quella più ordinaria nelle mani dell'Assessorato alla cultura.

Invita il Sindaco a richiedere con urgenza l'audizione dei responsabili della Fondazione Museo del Territorio in Consiglio Comunale ed assicura che il Presidente della Commissione Cultura si è adoperato perché ciò avvenisse all'interno della stessa.

Dichiara di nutrire alcune incognite sul passato del Museo ma avere speranze positive per il futuro.

Annuncia il voto favorevole del gruppo di Rifondazione Comunista.

IL CONS. SIG. STROSCIO: Dichiara che il gruppo dei Democratici di Sinistra ha già espresso nei precedenti interventi la propria scelta di voto.

Quindi,

il Presidente mette in votazione la proposta di emendamento presentata dall'Assessore sig. Siragusa, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che dà il seguente risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Merlo, Giachino e Rizzo;

favorevoli n. 34

contrari n. /

astenuti n. /

L'emendamento, pertanto, viene approvato.
